MERCATO

Paloschi è un rebus Milan, lo tieni o no?

Galliani tra l'esigenza di vendere e la volontà di puntare su di lui Il Parma fiuta l'affare, l'attaccante aspetta: «Vorrei solo giocare»

G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Ieri sera ha tifato per gli azzurri davanti al maxischermo sulla spiaggia di Villasimius. Ancora qualche giorno in Sardegna e poi Alberto Paloschi raggiungerà la famiglia a Lignano: ultima parte di vacanza e soprattutto l'inizio del lavoro atletico che gli consentirà di arrivare lanciato al ritiro estivo. Già, ma quale ritiro? Quello del Parma dal 12 luglio a Levico Terme o quello del Milan dal 20 luglio a Milanello?

La situazione Paloschi è in comproprietà tra le due squadre che entro il 25 giugno cercheranno di trovare un accordo, altrimenti andranno alle buste. Fino a quel giorno è possibile ogni soluzione tranne il rinnovo della comproprietà che il club rossonero ha escluso. In questo momento entrambe le società hanno scarsa disponibilità economica: il Milan deve vendere prima di comprare, il Parma sta aspettando di concludere con l'Inter un maxi accordo che riguarda Mariga, Biabiany, Nwankwo e Obi e che porterà nelle casse gialloblù alcuni milioni preziosissimi per fare mercato.

La strategia Quella su Paloschi è una scelta difficile per il Milan perché mette in contrasto le due linee guida della sua campagna acquisti: da un lato la necessità di ricavare una bella somma dalla cessione dei (pochi) giocatori che hanno richieste; dall'altro lato la volontà di puntare sui giovani e in particolare su quelli usciti dal vivaio rossonero. E Alberto è entrambe le cose: un giocatore da cui ricavare qualche milione e un prodotto del settore giovanile, cosa importante per il regolamento di Champions.

Alberto Paloschi, 20 anni, 6 gol in serie A: 2 con il Milan nel 2007-08, 4 con il Parma nello scorso campionato ANSA

L'attesa Paloschi è di una serenità disarmante e dimostra per l'ennesima volta di ragionare come un professionista esperto e non come un ragazzo di 20 anni: «Io non esprimo preferenze — aveva già dichiarato un mese e mezzo fa —. Dopo i problemi fisici di questa stagione vorrei solo giocare. A Parma c'è un ambiente splendido, con tanti giovani e la voglia di fissare obiettivi ambiziosi. Però il Milan è sempre il Milan». La realtà è che la società rossonera rischia di perdere un piccolo-grande giocatore, che ha già dimostrato notevoli qualità tecniche, fisiche e caratteriali, conosce l'ambiente, aspetterebbe il suo turno e ruberebbe al maestro e idolo Pippo Inzaghi ogni segreto in allenamento. Vale davvero la pena sacrificare lui e tenere Huntelaar, di sette anni più vecchio e già arrivato al massimo delle proprie potenzialità? Forse è questa la chiave: vendere Huntelaar, riprendere Paloschi e mettere anche qualche milione in cassa. Però il tempo passa e il Parma sta già fiutando il grande affare.

SUPERCORSO DI COVERCIANO L'EX DEL MILAN E' TECNICO DI 1ª CATEGORIA

Leonardo prende la laurea Adesso è «dottor fantasia»

Tra i «professori» c'era anche Allegri Promossi Altobelli, Signori e Di Canio

MATTEO DALLA VITE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE «Schemi di gioco e giocatori, chi determina e chi è determinato: il 4-2 fantasia»: ecco la tesi di Leonardo de Araujo al Master di Coverciano. Ora l'ex tecnico del Milan è un numero uno a tutti gli effetti, come Beppe Signori, Alessandro Altobelli e tanti altri che ieri mattina si sono «laureati» al Supercorso. Mentre il Diavolo sta per definire i dettagli dell'accordo con Massimiliano Allegri, ecco che il suo ex allenatore diventa «dottore» di calcio sullo schema-fantasia che ha caratterizzato l'annata appena passata.

Il fratello Questa mattina saranno definite le votazioni, ma nel frattempo dal Tempio fiorentino del Calcio raccontano che Leonardo sia uno di quelli che ha passato l'esame coi voti più alti. Assieme a lui, dicevamo, ci sono Altobelli, Signori («Analisi sui movimenti dei 3 attaccanti nel modulo 4-3-3» la sua tesi di chiarissima ispirazione zemaniana), poi Delvecchio (tesi su uno stage durante gli allenamenti della Roma) Di Canio (tesi sullo stage di 2 settimane con il Chievo di Di Carlo) e poi Rossitto, Atzori, Cevoli, Mangone, Musella, Neri, Ottoni, Pancaro, Perrone, Raducioiu e il fratello del capitano interista Javier Zanetti: si chiama Sergio Ariel Zanetti e anche lui ora è tecnico di prima categoria.

Leonardo de Araujo, 40 anni AP

Allegri docet Detto che Di Francesco, Sabatini e Sannino daranno l'esame a settembre perché erano impegnati (rispettivamente con Pescara, Padova e Varese) con playoff e playout, ecco il gustoso retroscena. Durante il corso venivano via via invitati alcuni tecnici di Serie A a dare lezioni. E una volta è capitato proprio al prescelto del Diavolo, Massimiliano Allegri: per due ore circa, Allegri sviluppava e argomentava le proprie esperienze; e Leonardo ascoltava da studente. Passato e futuro. «Leonardo? Uno studente modello» disse un anno fa Romeo Benetti. Coi docenti attuali che confermano appieno. Mentre il 4-2 fantasia è già una tesi. Promossa.

LA RIFORMA

La legge stadi passa pure dai Dilettanti

Da Città del Capo, dove seguono l'esordio dell'Italia, il sottosegretario Crimi e il presidente di Lega Beretta insistono «sull'urgenza della legge sugli stadi di proprietà come volàno decisivo per il lancio del calcio italiano di club nel mondo. E siamo ottimisti perché tutti hanno capito l'importanza e il fatto che il contribuente non versa un euro». A «La politica del pallone» di Gr Parlamento, il responsabile dello sport dell'Udc Ciocchetti ha specificato: «Tutti i partiti si stanno dando da fare, ma noi chiediamo tre cose: siano i consigli comunali e non le giunte a decidere, vengano rispettate le cubature a difesa dell'ambiente, si trovino 20 milioni per varare anche la legge a favore dei Dilettanti».

Il presidente Carlo Tavecchio ed il consiglio direttivo della Lega Nazionale Dilettanti partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito l'amico Sandro Morgana, presidente del comitato regionale Sicilia, per la scomparsa dell'amata madre

Grazia Giunta

- Roma, 14 giugno 2010.

2 - RUOTE - 4
INFORMAZIONI PROMOZIONALI

PROMOZIONI DI PRIMAVERA SUGLI SCOOTER SYM ULTIMI GIORNI!

SYM, il marchio della Sanyang, l'azienda taiwanese produttrice di scooter e moto, continua a far girare la testa agli italiani. A differenza del mercato nazionale degli scooter, che a metà maggio ha registrato una flessione del 7% sulle immatricolazioni (-7%), le vendite di scooter a marchio SYM hanno raggiunto una crescita del 33% rispetto all'anno precedente (+ 33%): il trend di crescita della Sanyang è quindi straordinario, così come l'apprezzamento dell'intera gamma SYM da parte degli italiani. La ricetta del successo Sanyang in Italia? Un mix di affidabilità ed alto contenuto tecnologico, frutto di oltre 50 anni di esperienza da parte della casa madre, unita al design made in Italy e ad un rapporto qualità/prezzo molto elevato. Una ragione in più per acquistare adesso una moto o uno scooter della gamma SYM è offerta dalle speciali promozioni in corso ancora per una settimana presso i concessionari di tutta Italia. Quest'anno, tra i bestseller a marchio SYM sul podio troviamo la gamma Symphony - con oltre 8.000 pezzi già venduti tra le varianti classica e sportiva - seguita dalla linea composta dagli scooter ammiragli, l'apprezzato trio che va sotto ai nomi di Citycom.300, Joymax Evo e HD Evo.

La versione classica del Symphony era già presente sul mercato in tre graditissime versioni: 50 cc, 125 cc con freno a tamburo e 125 cc con doppio disco.

A queste si è venuto ad aggiungere il nuovo Symphony 151 cc.; come le altre motorizzazioni della gamma classica, il Symphony 151 è uno scooter a ruota alta con design tutto italiano: elegante e molto ben rifinito. In più, il nuovo Symphony 151 cc consente la circolazione in autostrada e una riduzione delle spese assicurative fino al 30% rispetto alle altre motorizzazioni: due valide ragioni per visitare il sito SYM - www.sym-italia.it - e venirlo a vedere di persona, presso il concessionario SYM più vicino.

Il nuovo Symphony SR è invece la versione sportiva del Symphony e al comfort di questo bestseller unisce design super-grintoso e stabilità.

Con ampio vano sotto-sella, pedana piatta e porta-pacchi integrato di serie, Symphony SR è dotato di pneumatici sportivi ribassati e di doppio freno a disco - di cui quello anteriore con pinza a doppio pistoncino - a garanzia di una frenata super-incisiva. Con display analogico-digitale a cristalli liquidi sul cruscotto, si può scegliere in tre diverse cilindrate: 50, 125 e 151.

Con linee sportive ed ultra-innovative, Citycom.300 è dotato di motore 4 tempi e 4 valvole, ad iniezione elettronica. Perfetto per spostarsi dappertutto, le ruote alte da 16 pollici assicurano una guida agile nel traffico, mentre il doppio ammortizzatore regolabile consente di personalizzare lo stile di guida, in base al percorso. Lo spazio a disposizione è ottimizzato ovunque: dallo sportello porta-oggetti del contro-scudo alla sella extra-large, fino all'ampio vano sotto-sella. Citycom.300i, da quest'anno disponibile anche nella nuova nuance antracite opaco, unisce così la stabilità e l'agilità di uno scooter sportivo a tutti i comfort di un granturismo.

a cura di RCS Pubblicità

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI